



Ordinanza n. 14

Del, 3-2-2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005 e succ.)

VISTA la relazione del Comando Polizia Municipale redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta in data 3.8.2008, al prot. n. 30665 dalla quale si rileva che il sig. GALLO LUIGI ANTONIO, nato a Paolisi (BN) il 27.1.1954 ed ivi residente alla Via Roma 54, ha posto in essere in località Laura, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 29 particella n. 387 sub 3, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

Scala con struttura in c.c.a e ballatoio di m 1,20 con 6 scalini;

Pianerottolo in c.c.a delle dimensioni di m 2,00 x 1.50, coperto con solaio in laterocemento di m 3,00 x 1,50, sorretto da n. 6 pilastri in c.c.a a sezione rettangolare di cm 30 x 50 e m 2,40 di altezza;

Sopraelevazione di recinzione al lato est della proprietà con edificazione di un muro in cls. di m 5,00 x 2,00 x 0.20 di spessore;

Sopraelevazione di recinzione al lato ovest della proprietà con muro in cls. di m 5,00 x 1,50 x 0,20 di spessore;

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "B"- residenziale;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere descritte sono state eseguite abusivamente per essere utilizzate privatamente, dirette a soddisfare esigenze durature nel tempo, modificanti la sagoma del fabbricato, e pertanto ai sensi del combinato disposto dall'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U.E.D) e dell'art. 17 delle NTA del vigente Prg., sono quindi soggette a permesso di costruire ai sensi dell'art. 10 del T.U.E.D.

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27, 31, 34 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. GALLO LUIGI ANTONIO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, GALLO LUIGI ANTONIO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Carmine GRECO